

LE MISURE PER IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

Allentato il Patto per 76,5 milioni di euro, di cui 61 milioni per scuole e messa in sicurezza del territorio, ma accolte solo il 2% delle richieste per gli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 21 luglio 2015, ha provveduto ad attribuire **76,5 milioni di euro di allentamento del Patto di Stabilità Interno per il 2015 previsti in particolare per scuole e rischio idrogeologico**, in attuazione del decreto legge 19 giugno 2015, n.78 (articolo 1, commi 2 a 4).

Si tratta di una prima misura positiva per rilanciare gli investimenti a livello comunale, che consentirà a circa 1.300 Comuni di pagare le imprese più rapidamente ovvero di avviare nuovi interventi.

La norma richiamata consentiva ai Comuni di chiedere, entro il 30 giugno 2015, l'esclusione dal Patto di stabilità interno delle spese già realizzate o da realizzare entro la fine del 2015, relative alle seguenti fattispecie:

- **eventi calamitosi** per i quali sia stato deliberato e risulti vigente alla data di pubblicazione del decreto legge n.78/2015 lo **stato di emergenza** ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e per **interventi di messa in sicurezza del territorio**;
- interventi di **messa in sicurezza degli edifici scolastici**, limitatamente a quelli inseriti nel programma #Scuolesicure e cofinanziati dai Comuni, nonché **interventi di messa in sicurezza del territorio connessi alla bonifica dei siti contaminati dall'amianto**;
- **sentenze passate in giudicato** a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e, in via residuale, di procedure di esproprio.

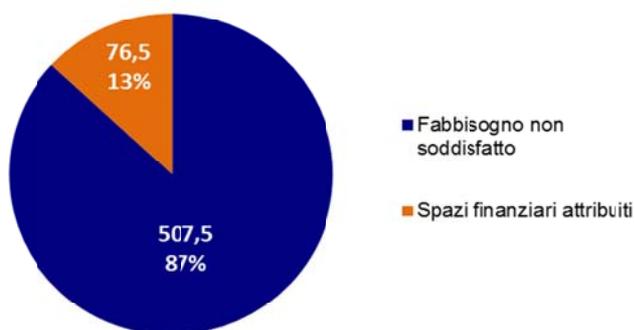
Restano da attribuire gli spazi finanziari previsti dallo stesso decreto legge, per circa 23,5 milioni, a favore delle spese per l'esercizio della funzione di ente capofila in quanto non è ancora scaduto il termine perentorio del 19 agosto 2015 (60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2015) per la richiesta degli spazi finanziari da parte esclusivamente degli enti che non hanno beneficiato della riduzione dell'obiettivo in attuazione della Legge di Stabilità per il 2012 (legge n. 183 del 2011 articolo 31, comma 6-bis).

In occasione della pubblicazione del decreto il MEF ha reso noto che **sono state effettuate richieste pari a circa 584 milioni di euro di cui 382 milioni per messa in sicurezza del territorio, 55 milioni per edilizia scolastica nonché del territorio connessi alla bonifica dei siti contaminati dall'amianto e 147 milioni per spese per**

sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e procedure di esproprio.

Complessivamente **sono stati attribuiti spazi finanziari a 1.331 comuni per 76,5 milioni di euro, pari al 13% delle richieste pervenute.**

ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO valori in milioni di euro



TOTALE RICHIESTE = 584 MILIONI DI EURO

Elaborazione Ance su decreto MEF del 21 luglio 2015

L'allentamento è stato ripartito nel modo seguente:

- **7,84 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio**, a fronte di 382 milioni richiesti;

ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO valori in milioni di euro



TOTALE RICHIESTE = 382 MILIONI DI EURO

Elaborazione Ance su decreto MEF del 21 luglio 2015

- **53 milioni di euro per edilizia scolastica nonché per la messa in sicurezza del territorio connessa alla bonifica dei siti contaminati dall'amianto**, a fronte di 55 milioni richiesti. Al riguardo si ricorda che la possibilità di un allentamento del Patto di Stabilità interno per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici era riservata ai cofinanziamenti comunali nell'ambito del programma #Scuolesicure;

**ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO
PER EDILIZIA SCOLASTICA E BONIFICA AMIANTO**
valori in milioni di euro

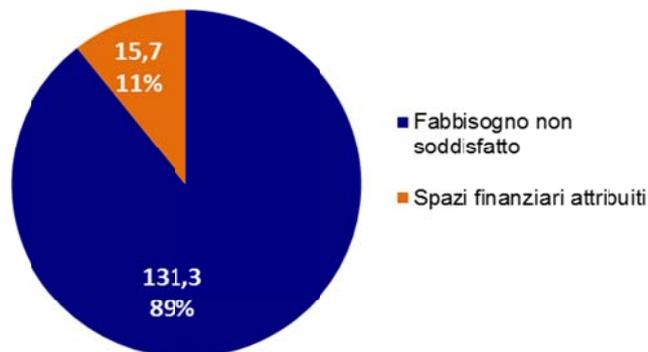


TOTALE RICHIESTE = 55 MILIONI DI EURO

Elaborazione Ance su decreto MEF del 21 Luglio 2015

- **15,7 milioni di euro per spese per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e procedure di esproprio**, a fronte di 147 milioni richiesti.

**ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO
PER SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO PER
CEDIMENTI STRUTTURALI E PROCEDURE DI
ESPROPRIO**
valori in milioni di euro



TOTALE RICHIESTE = 147 MILIONI DI EURO

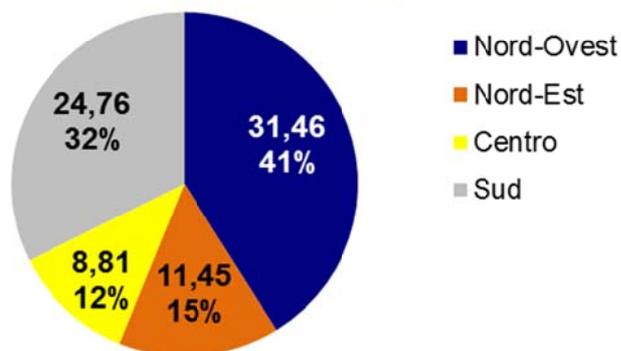
Elaborazione Ance su decreto MEF del 21 Luglio 2015

Alla luce di questi dati è evidente che i Comuni abbiano espresso un'esigenza concreta in termini di messa in sicurezza del territorio, che ha portato a quantificare, nonostante il tempo molto limitato per la segnalazione delle richieste, **un fabbisogno non soddisfatto di circa 374 milioni di euro in questo ambito di intervento.**

A livello regionale emerge che il **56% degli spazi finanziari concessi riguarda le Regioni del Nord**, segue il Sud con il 32% e il Centro con il 12%.

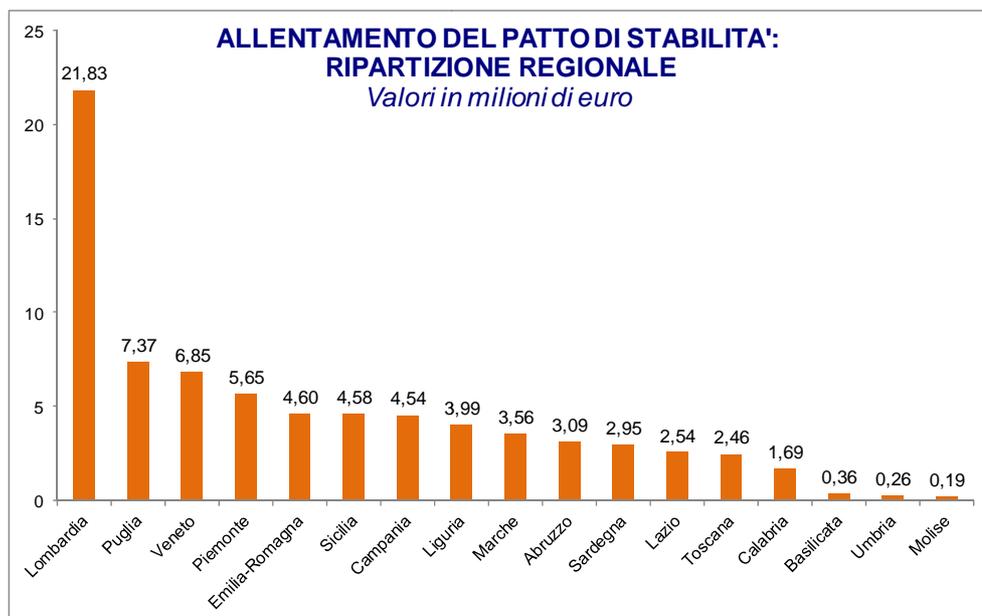
ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO: RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Valori in milioni di euro



Elaborazione Ance su decreto MEF del 21 luglio 2015

In particolare, si segnala il risultato della **Regione Lombardia** con la concessione di spazi finanziari a 313 comuni (23,5% dei comuni beneficiari) per un importo complessivo di 21,8 milioni di euro (28,5% dell'importo).



Elaborazione Ance su decreto MEF del 21 luglio 2015

Nella tabella che segue, per ogni regione, è indicato il numero dei comuni finanziati, l'importo richiesto e quello concesso ripartito per categoria di destinazione (messa in sicurezza del territorio, edilizia scolastica, bonifica amianto e sentenze passate in giudicato per cedimenti strutturali e procedure di esproprio).

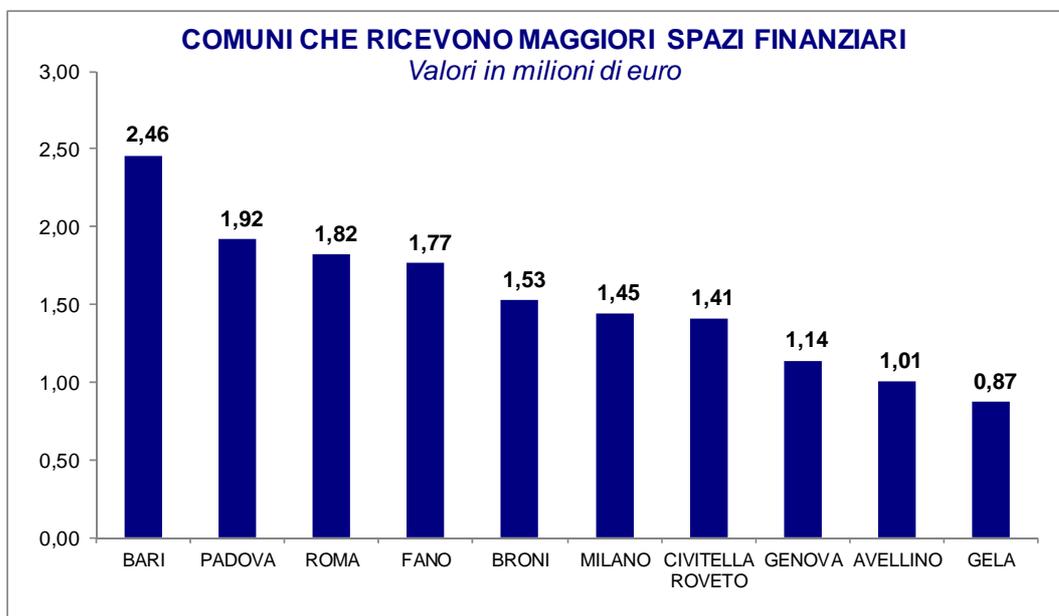
ALLENTAMENTO DEL PATTO DI STABILITA INTERNO PER TERRITORIO REGIONALE - Valori in euro

TERRITORIO REGIONALE	Numero Comuni	Importo concesso	di cui per messa in sicurezza territorio	di cui per messa in sicurezza edilizia scolastica	di cui per messa in sicurezza territorio collegato a amianto	di cui per sentenze passate in giudicato e contenziosi	Importo richiesto*	% richiesta soddisfatta
Abruzzo	56	3.089.000	389.000	110.000	1.636.000	954.000	29.710.330	10%
Basilicata	20	356.000	149.000	1.000	-	206.000	9.192.114	4%
Calabria	32	1.689.000	145.000	-	434.000	1.110.000	17.921.372	9%
Campania	63	4.538.000	91.000	-	2.038.000	2.409.000	29.133.446	16%
Emilia-Romagna	124	4.603.000	553.000	681.000	3.058.000	311.000	33.743.253	14%
Lazio	25	2.542.000	803.000	48.000	1.178.000	513.000	45.208.107	6%
Liguria	77	3.988.000	1.738.000	1.135.000	816.000	299.000	89.512.338	4%
Lombardia	313	21.825.000	763.000	12.305.000	7.533.000	1.224.000	69.253.985	32%
Marche	54	3.556.000	411.000	328.000	2.037.000	780.000	29.793.991	12%
Molise	10	188.000	66.000	-	35.000	87.000	4.067.739	5%
Piemonte	166	5.646.000	662.000	1.689.000	3.251.000	44.000	37.798.567	15%
Puglia	63	7.370.000	226.000	577.000	3.952.000	2.615.000	40.229.429	18%
Sardegna	44	2.951.000	375.000	33.000	1.727.000	816.000	27.749.059	11%
Sicilia	70	4.575.000	197.000	144.000	669.000	3.565.000	43.862.816	10%
Toscana	90	2.458.000	887.000	49.000	1.145.000	377.000	47.992.811	5%
Umbria	20	255.000	72.000	71.000	90.000	22.000	3.881.608	7%
Veneto	104	6.850.000	313.000	2.829.000	3.359.000	349.000	24.949.034	27%
TOTALE	1.331	76.479.000	7.840.000	20.000.000	32.958.000	15.681.000	584.000.000	13%

* stima Ance su dati MEF

Elaborazione e stime Ance su decreto MEF del 21 luglio 2015, dati Istat e documenti ufficiali

Tra i Comuni che hanno ottenuto gli spazi finanziari maggiori, si evidenziano **Bari** (2,46 milioni di allentamento), **Padova** (1,92 milioni), **Roma** (1,82 milioni), **Fano** (1,77 milioni) e **Broni** (1,53 milioni).



Elaborazione Ance su decreto MEF del 21 luglio 2015

Infine, dalla ripartizione per classe demografica dei Comuni non emergono grandi differenze nonostante il tempo molto limitato, solo 6 giorni lavorativi, per la presentazione delle richieste. Quasi la metà dei comuni beneficiari (610 su 1.331) hanno una popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti e ricevono quasi il 20% dell'importo assegnato.

ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO PER CLASSE DEMOGRAFICA DEI COMUNI - Valori in euro

	Numero Comuni	Importo concesso	<i>Per messa in sicurezza territorio</i>	<i>Per messa in sicurezza edilizia scolastica</i>	<i>Per messa in sicurezza territorio collegato a amianto</i>	<i>Per sentenze passate in giudicato e contenziosi</i>	Importo richiesto*
Tra 1.000 e 5.000 abitanti	610	14.836.000	2.059.000	4.849.000	6.862.000	1.066.000	122.479.400
Tra 5.001 e 10.000 abitanti	277	13.599.000	1.284.000	5.718.000	5.356.000	1.241.000	85.696.879
Tra 10.001 e 20.000 abitanti	214	10.966.000	1.130.000	3.406.000	3.898.000	2.532.000	86.380.294
Tra 20.001 e 50.000 abitanti	156	13.511.000	975.000	3.460.000	4.794.000	4.282.000	96.219.832
Tra 50.001 e 100.000 abitanti	46	10.215.000	417.000	1.010.000	4.447.000	4.341.000	66.679.808
Tra 100.001 e 250.000 abitanti	20	5.228.000	377.000	647.000	2.497.000	1.707.000	37.636.466
Sopra 250.000 abitanti	8	8.124.000	1.598.000	910.000	5.104.000	512.000	88.907.322
TOTALE	1.331	76.479.000	7.840.000	20.000.000	32.958.000	15.681.000	584.000.000

* stima Ance su dati MEF

Elaborazione e stime Ance su decreto MEF del 21 luglio 2015, dati Istat e documenti ufficiali

23 luglio 2015